

A LEZIONE NELLA CITTA' DELL'ORO

# Cellini di Valenza Là dove si formano i signori dei gioielli

Franca Nebbia  
VALENZA

È una scuola unica sul territorio nazionale e offre una formazione culturale e artistica di base che apre la strada a molte possibilità lavorative. Chi parla dell'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» di Valenza con un certo orgoglio, perché lo dirige da tanti anni, è Dario Bina, il preside. I suoi studenti sono 233, di cui 30 stranieri, da Francia, Romania, Albania, Cina.

Dopo tre anni di studio si consegue il diploma di «maestro d'arte», ma per chi intende continuare c'è la scelta tra «Arte e restauro dell'oro e dei metalli preziosi», «Arte delle pietre dure e delle gemme» (specializzazioni presenti anche all'istituto d'arte di Saluzzo), «Arte dei metalli e dell'oreficeria» o la superspecializzata «Analisi gemmologiche», presente solo a Valenza, con porte aperte nell'oreficeria (o all'Università). Purtroppo, nella scelta bisogna fare i conti con la crisi del settore orafa che ha investito anche Valenza, capitale del gioiello di alta qualità.

Ma i mugugni, tra gli studenti, non sono legati alle prospettive. Piuttosto, alla struttura. Dice Eleonora, ormai in vista dell'esame di Stato: «Non posso lamentarmi dei corsi e della preparazione degli insegnanti, dico invece che

una scuola così prestigiosa dovrebbe essere tenuta meglio. Ci sono molti problemi». Del resto, non negati da preside e insegnanti, e oggetto di pressanti richieste alla Provincia, responsabile dell'edificio. L'assessore provinciale, Massimo Barbadoro, ha annunciato che 400 mila euro circa sono già stati stanziati per il rifacimento dei tetti, la riqualificazione dei laboratori, per miglio-

Un corso unico in Italia  
All'istituto d'arte  
arrivano studenti persino  
da Francia, Romania  
Grecia, Albania e Cina

rie alla palestra. I lavori partiranno nel settembre 2006. «Il Cellini ne ha pieno diritto», dice un'altra Eleonora. «Gli insegnanti ci dicono che aspettano questi interventi dalla fine degli Anni '80». Poi, una riflessione: «Ho seguito un corso di operatore lapideo, cioè ho imparato a tagliare le pietre. Se il settore tirasse come un tempo, quando Valenza era la città orafa per eccellenza e non c'era la crisi, sarebbe una buona specializzazione. Oggi non so se troverò agevolmente lavoro».

Le difficoltà sono frequenti. «Ho risposto a un annuncio per

la ricerca di un apprendista. Quel posto l'avrei preso volentieri per guadagnarci qualcosa extra - dice Maria, che da quattro anni frequenta l'istituto -, ma ho scoperto che in realtà cercavano una persona già esperta». E Melissa, quinto anno: «Io ho seguito il corso di Arte e Metalli, mi sarebbe piaciuto continuare a studiare. Vorrei diventare stilista, ma occorrono circa 6000 euro l'anno e non so se potrò permettermelo. Chimica, fisica, storia dell'arte, progettazione e poi schizzi a mano, incisione, sbalzo, tutte materie utili: speriamo che, in prospettiva, lo siano davvero. Lo ammetto, il futuro spaventa me e tutti i miei compagni, specie chi ha seriamente bisogno di lavorare». Con l'obiettivo di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, l'istituto organizza stage in aziende.

Al «Cellini» sono iscritti anche stranieri, persino cinesi, che non provengono solo dalle comunità locali: c'è chi arriva appositamente da lontano. Girasimos, per esempio, viene dalla Grecia e vive a Valenza da solo, per studiare. Il padre è orafa e spera di inserirlo nella sua azienda. E' qui perché il «Cellini» è il solo istituto che offre una preparazione specifica in analisi gemmologica. Tanto da essere sede dei corsi di aggiornamento per le forze dell'ordine.



Uno studente al lavoro tra le gemme all'istituto d'arte Cellini di Valenza

## inbreve

### Alessandria Donazione del cordone ombelicale Un progetto di legge del Vinci

Gli studenti della 4ª A dell'istituto «Da Vinci» di Alessandria (corso per ragionieri), nell'ambito dell'iniziativa «Ragazzi in aula» varata dalla Regione, hanno presentato un disegno di legge sulla donazione del cordone ombelicale, vincendo un premio. Il progetto aveva per titolo «Vita alla vita». Sono stati applauditi in occasione del debutto della sezione Adisco.

### Asti Al Parlamento europeo

C'era anche Marco Barbano (4ª AE Elettrotecnici) dell'Istituto tecnico industriale «Artom» di Asti fra i 20 piemontesi che dal 25 al 28 ottobre hanno partecipato alle sedute dell'Europarlamento, a Strasburgo. I ragazzi piemontesi, insieme ad altri provenienti dall'Italia e dall'Europa, hanno discusso un documento, che verrà trasmesso ai parlamentari europei e ai capi di Stato dei Paesi membri, sul rapporto fra Uomo e Scienza nel XXI secolo. Fra i temi affrontati, dignità umana, procreazione assistita e clonazione. I partecipanti sono stati selezionati dal Movimento per la Vita, attraverso un concorso che prevedeva un elaborato su «L'uomo e la scienza».



L'astigiano Marco Barbano

### Alessandria Dalla Finanza lezione anti-pirateria

Contraffazione e pirateria informatica sono stati gli argomenti affrontati in questo primo scorcio di anno scolastico da varie classi di istituti della provincia di Alessandria (da Casale ad Acqui a San Martino di Rosignano) in incontri con ufficiali della Guardia di Finanza. Agli studenti le Fiamme Gialle hanno illustrato le sanzioni per chi produce e acquista merce contraffatta, compresi software e Cd.



A lezione dalla Finanza

### Cuneo Internet gratis all'Informagiovani

Un nuovo servizio dedicato agli studenti: il Comune di Cuneo propone, fino al 31 dicembre, la possibilità di collegarsi gratuitamente a Internet. Le postazioni sono nei locali dell'Informagiovani al pianterreno di palazzo San Giovanni, in via Roma 2. Per accedere al servizio è necessario prenotare il giorno e l'ora di utilizzo allo 0171/444421: ogni utente avrà a disposizione mezz'ora di navigazione in rete.



L'informagiovani di Cuneo

### Savigliano Cd su sicurezza al volante

L'Asl 17 di Savigliano-Saluzzo e Fossano ha donato alle 51 scuole medie e superiori che gravitano sul territorio dell'azienda sanitaria locale un cd interattivo per la prevenzione degli incidenti stradali. Il compact, distribuito anche alle undici scuole guida della zona, contiene informazioni sui rischi, oltre a consigli e raccomandazioni sul comportamento da tenere al volante. Nell'area di Saluzzo-Savigliano e Fossano la mortalità legata ad incidenti stradali è purtroppo molto alta, addirittura del 30 per cento superiore rispetto alla media italiana. Il compact disc raccoglie dati e statistiche sugli incidenti, indica le strade maggiormente a rischio, oltre a contenere simulazioni per calcolare gli effetti della velocità in relazione al campo visivo e ai tempi di reazione del conducente.

IL «BRITANNIA» AL LICEO CLASSICO DI CUNEO

## L'inglese s'impara con Fielding e Coetzee

Cinquemila libri e video donati dalla famiglia di un professore Borse di studio e corsi

Lorenzo Boratto  
CUNEO

I racconti del premio Nobel John Michael Coetzee, le vicende di Bridget Jones scritte da Helen Fielding e ancora articoli di quotidiani britannici, antiche saghe irlandesi. L'inglese s'impara in tanti modi e a Cuneo uno dei «laboratori» è l'archivio «Britannia», ospitato nei locali del liceo classico «Silvio Pellico»: un centro di consultazione e prestito con un patrimonio di cinquemila libri, video in lingua originale, riviste, giornali e pubblicazioni. L'archivio è frutto della donazione dei familiari di Martin J. Lanham, professore che per 20 anni ha diretto a Cuneo una scuola d'inglese. L'archivio «Britannia» è aperto al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19;

esperti di lingua e cultura inglese guidano studenti e appassionati nella scelta di libri e videocassette e danno consigli sui percorsi per la preparazione degli esami internazionali di «certificazione esterna Cambridge Pet e First».

Nei prossimi giorni inizierà a collaborare con il «Britannia» anche una professoressa con la quale sarà possibile esercitarsi nella conversazione, magari sorseggiando una tazza di tè. Grazie a una donazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, già protagonista della nascita dell'archivio, saranno proposte borse di studio e a gennaio inizierà il corso «Learning English through literary texts and communications»: incontri a cadenza quindicinale rivolti a chi ha già un buon livello di conoscenza della lingua. Sarà l'occasione per approfondire l'inglese leggendo Dickinson, Coetzee fino a Helen Fielding. Per accedere all'archivio (il numero della segreteria del liceo classico è 0171/692738) è necessaria la tessera, gratuita per studenti e professori delle medie e superiori di Cuneo.

SITI E GIORNALI DI CLASSE, LE PAGELLE



### Liceo F. Vercelli, Asti Una dignitosa povertà interattiva

E' davvero povero il sito del Liceo Scientifico Vercelli di Asti ([www.provincia.asti.it/edu/vercelli/liceo/prima.htm](http://www.provincia.asti.it/edu/vercelli/liceo/prima.htm)). Talmente povero da non avere nemmeno un url (indirizzo Internet) proprio. La mappa colorata in home page, con tante scatoline colorate a illustrare locali della scuola, è l'unico elemento originale: passando il cursore si capisce in che aula ci si trova tra il piano seminterrato, il piano terra, il primo e il secondo piano. Ma non c'è alcuna navigazione virtuale all'interno dei locali, assolutamente non visitabili. In alto una decina di bottoni bombati orizzontali indicano i contenuti cliccabili: orari, struttura, didattica, programmi, storia dell'ateneo. L'interattività è rappresentata da newsletter, forum, chat, indirizzo email e links. La chat potrebbe essere un bello strumento, ma è sempre vuota (almeno quando l'abbiamo provata noi). [a.mas.]



### Le ali di Icaro Dalle critiche all'infanzia del prof

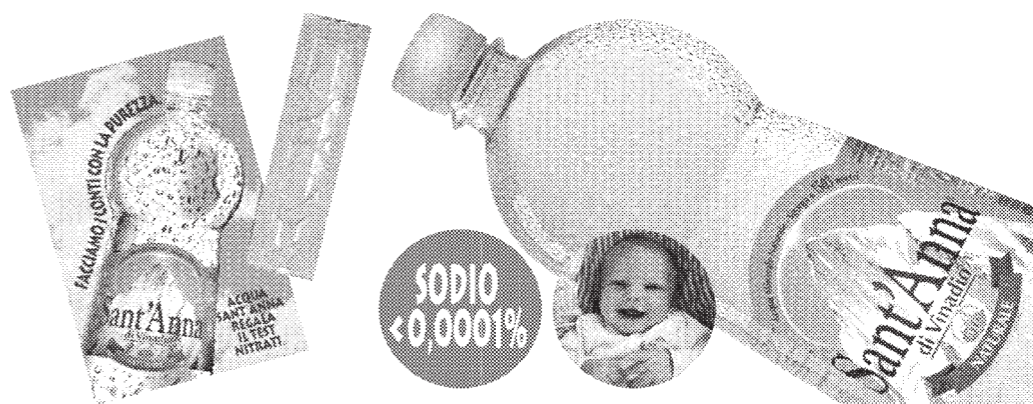
Al liceo scientifico Vercelli, gli studenti sono decisamente più a loro agio con la carta stampata: «Le ali di Icaro», il loro giornale scolastico, è ritenuto infatti il migliore delle scuole della zona. A giorni la prima delle cinque uscite di quest'anno. La redazione è composta da otto studenti, a cui si aggiunge una serie di collaboratori. «C'è una sezione di interviste ai professori - spiega la responsabile Chiara Donadi, della quarta C -, poi ampio spazio al fumetto, recensioni di film e libri. E anche l'attesissimo appuntamento con "Ipse dixit", una raccolta aggiornata e gustosissima di strafalcioni dei professori». Alla sezione «Voci di corridoio» sono invece affidati gli interventi degli studenti, e non manca di strappare un sorriso l'appuntamento con «Indovina il Prof»: riconoscere il professore in una foto della sua infanzia.

NEWS



## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Richiedi gratuitamente sul sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it) il Test Nitrati.



Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

[www.santanna.it](http://www.santanna.it)